

## AFRICA VISUALIZE ENERGY BY NU



HOME CHI SIAMO

**START**  
MAGAZINE

ENERGIA

ECONOMIA

MONDO

MOBILITÀ

INNOVAZIONE

FOCUS ▾



MONDO

## Vi racconto il trumpismo trasversale di Trump sulle grandi opere (e non solo)

di Stefano Graziosi



**P**ubblichiamo un estratto di "Apocalypse Trump. Un presidente americano tra Mao e Andreotti" di Stefano Graziosi, edizioni Ares (2018).

Sempre nel suo obiettivo di tenere salda la presa elettorale sulla classe operaia impoverita della Rust Belt, Trump si è anche occupato di proporre una decisa riforma infrastrutturale.

Dai tempi della campagna elettorale, infatti, è convinzione del magnate che un'azione energica a favore delle fatiscenti infrastrutture statunitensi possa costituire uno strumento efficace nella lotta alla disoccupazione. Una linea, questa, molto vicina a quanto professato dalla sinistra democratica: si pensi soltanto al fatto che, durante le ultime primarie dell'asinello, la questione infrastrutturale fosse uno dei cavalli di battaglia

**DATAFRICA**  
TE LI SPIEGA TUTTI

Scopri di più &gt;&gt;

**DATA** AFRICA

**SKY TV** **SKY CALCIO** **SKY SPORT**
**29.90€**  
al mese

PER I PRIMI 12 MESI

sky

Scopri di più

**Reti per la  
crescita**


Focus di

START

Partner

e-distribuzione

FASTWEB

open fiber

Terna

avanzati da Bernie Sanders.

In sostanza, l'idea di Trump sarebbe quella di varare un piano ambizioso di investimenti pubblici e privati che avvii la riparazione delle infrastrutture statunitensi. Nel dettaglio, la cifra complessiva dovrebbe aggirarsi intorno a un trilione e mezzo di dollari: di questi, circa 200 miliardi dovrebbero essere iniettati direttamente dal governo federale (soprattutto sotto forma di incentivi pubblici ai singoli Stati).

Neanche a dirlo, questa proposta ha incontrato le ostilità di una parte del Partito Repubblicano che considera una simile riforma un inaccettabile esempio di invasività statalista. Soprattutto i liberisti ortodossi ritengono queste politiche troppo vicine al modello del New Deal: il piano di investimenti pubblici messo in atto negli anni Trenta dal presidente democratico Franklin D. Roosevelt per assorbire la disoccupazione.

Un piano che viene da molti repubblicani visto (ancora oggi) come il fumo negli occhi. Come nel caso dei dazi, Trump ha deciso di mettere nel cassetto la riforma infrastrutturale durante il primo anno di governo (anche perché all'epoca il leader della maggioranza al Senato, Mitch McConnell si era detto decisamente contrario a cospicui investimenti pubblici).

Eppure il miliardario è poi tornato alla carica. E lo ha fatto in occasione del discorso sullo stato dell'Unione del gennaio 2018. Trump ha difatti ribadito la necessità di un intervento sulle infrastrutture e, nelle settimane successive, ha esposto un piano maggiormente dettagliato. Un piano che ha anche cercato di venire almeno parzialmente incontro alle titubanze dei repubblicani, limitando l'investimento pubblico previsto (lo abbiamo detto) a 200 miliardi di dollari.

Una cifra che molti suoi compagni di partito continuano tuttavia a considerare eccessiva. Anche perché, fanno notare soprattutto i conservatori fiscali, questi soldi finirebbero con l'aumentare ulteriormente la spesa pubblica e – con una riforma fiscale come quella approvata nel 2017 – c'è effettivamente un problema di coperture non indifferente.

Di nuovo, vediamo come la politica economica di Trump, nel suo complesso, tenda a mettere insieme elementi profondamente eterogenei. Un fattore almeno in parte spiegabile con la natura politica trasversale dell'attuale presidente: un trasversalismo che non può fare a meno di accontentare un po' tutte le parti in gioco. Se, da una parte, Trump non può permettersi di rompere con il suo partito (anche se, dipendesse da lui, su molti argomenti lo farebbe volentieri), dall'altra non può neppure permettersi di alienarsi le simpatie del suo elettorato di riferimento (che, storicamente, con i repubblicani tradizionali non ha troppo a che fare).

In questa complicata situazione, è abbastanza difficile ritenere che una riforma come quella infrastrutturale possa essere approvata dal Congresso senza il sostegno di qualche deputato democratico.



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER



Focus di **START** Magazine  
Partner: **distribuzione**, **FASTLANE**, **open fiber**, **Terna**



a:po. Full of energy  
Luce e gas per la tua casa e la tua attività

Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE  
2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO  
DATI PERSONALI (articolo 13)

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

**ISCRIVITI ORA**

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

**TAGS:**

#Trump

29 OTTOBRE 2018

di Stefano Graziosi

Vedi tutti gli articoli di [Stefano Graziosi](#)



Vi spiego come sarà il Brasile di Bolsonaro



Facciamo chiarezza sul Climate Change

**Articoli correlati**



**MONDO**  
 8 LUGLIO 2018  
**Che cosa si dice in Russia del prossimo incontro fra Putin e Trump**



**MONDO**  
 18 OTTOBRE 2018  
**Ecco gli effetti del caso Khashoggi su affari e petrolio**



**MONDO**  
 22 APRILE 2018  
**Tutti i perché delle tensioni tra Iran e Israele in Siria**



Fatti, numeri e scenari sull'energia.  
 Oltre falsi miti e fake news  
**www.energiaoltre.it**





Ultimi articoli



**ENERGIA**

Facciamo chiarezza sul Climate Change



**MONDO**

Come e perché la Russia occhieggia a Francia e Germania sulla Siria



**MOBILITÀ**

AxpO, come funzionerà il car sharing elettrico a Genova



**ECONOMIA**

**Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm e Ubi. Come andranno gli stress test dell'Eba**



**ECONOMIA**

**Poste Italiane, ecco i subbugli in Parlamento e Unipol su Rc auto (Del Fante fa retromarcia?)**



**DATAFRICA**  
TE LI SPIEGA TUTTI

---

Scopri di più >>

DATA AFRICA



## StartMag

**Direttore responsabile:**

Michele Arnese

**Editore:**

Innovative Publishing srl – IP srl

www.innovativepublishing.it

Via Sardegna, 22

00187 Roma

C.F. 12653211008

**Redazione:**

Via Sicilia, 141

00187 Roma

info@startmag.it

**Direttore editoriale:**

Michele Guerriero

## Registrazione Tribunale di Roma

n. 198/2017 del 21.12.2017

ROC n. 26146

Provider: Dada spa, via dei

Pandolfini, 34 – Firenze

L'editore è a disposizione per la  
eventuale rimozione di foto coperte  
da copyright

## Chi siamo

Start Magazine è il magazine  
online dedicato  
all'innovazione ed alla  
crescita.

Start Magazine vuole parlare di

### ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

**ISCRIVITI ORA**

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più